

## IL PROGETTO “NUOVI STILI DI VITA” DI PIEVE TRA I 10 PREMIATI AL CONCORSO “CITTÀ DI CITTÀ” INDETTO DALLA PROVINCIA DI MILANO

IL SINDACO ARGERI: “SIAMO ORGOGLIOSI DI QUESTO LAVORO. CONQUISTIAMO IL PODIO TRA 600 PROGETTI”

Pieve Emanuele conquista Gae Aulenti. Il progetto intitolato "Nuovi stili di vita sostenibili e produzione di qualità locale: un progetto pilota per produrre e scambiare valore territoriale nel Parco Agricolo Sud Milano", in concorso al bando "Città di Città" indetto dall'Assessorato al piano strategico della Provincia di Milano, è stato selezionato tra i 10 premiati dalla commissione giudicante presieduta dall'architetto Gae Aulenti.

La proclamazione dei vincitori è avvenuta lunedì alle 19.30 presso l'"Officina della Birra", via Matteotti 11, Bresso (Mi) in occasione della festa del Bando. Nel pomeriggio si è tenuta la conferenza stampa presso la Triennale, in cui sono stati resi noti gli esiti dei lavori della commissione, con l'indicazione dei 42 progetti selezionati, e, tra questi, dei 10 premiati con una targa ed un assegno di 22.000 euro.

Va precisato che sono stati presentati al concorso oltre 600 progetti, di cui sono state fatte due selezioni. In ambedue le circostanze sono intervenuti: Filippo Penati (Presidente della Provincia di Milano), Daniela Gasparini (Assessore al personale, Conferenza dei Sindaci, Piano Strategico dell'area metropolitana Alto Milanese e Riforma Amministrativa), Alessandro Balducci (Direttore del Dipartimento di Architettura e Progettazione, Politecnico di Milano), Fabio Terragni (Amministratore delegato, Milano Metropoli), i membri della Commissione.

Ma qual è il progetto di Pieve?

“Si tratta – spiega il sindaco Francesco Argeri – di un lavoro che serve a valorizzare il Parco Agricolo Sud Milano coinvolgendo i produttori agricoli e loro associazioni; le aziende agrituristiche; i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS); cittadini e consumatori critici; le botteghe del commercio equo; negozi, fiere e mercati locali; cooperative e cooperative sociali operanti in campo ambientale, sociale, commerciale, dell'educazione ambientale e del turismo; associazioni ambientaliste e culturali in poche parole: fare rete”.

Il Comune di Pieve Emanuele che, da anni è fortemente impegnato in iniziative di partecipazione diretta degli abitanti alle scelte pubbliche, è capofila del progetto elaborato con la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano e la Rete del Nuovo Municipio.

Nell'ambito di queste iniziative, il Comune ha deliberato di attivarsi insieme ad altri Comuni dell'area per favorire l'acquisto all'interno delle proprie strutture (mense scolastiche, ecc.) di prodotti locali di qualità mediante specifici protocolli di acquisto basati su criteri di sostenibilità e eticità dei prodotti e dei processi di produzione (GPP – Green Public Procurement).

L'idea del progetto è di rafforzare questa azione di matrice istituzionale, mettendola in connessione con il mondo dell'economia solidale e delle sue reti di abitanti in modo da consolidare una domanda diffusa di prodotti locali di qualità in grado di garantire e orientare una porzione significativa della produzione agricola del Sud Milano.

“Il progetto – spiega il sindaco Francesco Argeri - ha già avuto, per la sua unicità, diversi riconoscimenti nazionali e ha permesso ai suoi partner di costruire rapporti internazionali che connettono questa esperienza pilota con altre iniziative già consolidate in Italia e in altri paesi dell'UE, dove le istituzioni favoriscono esperienze di economie etiche e solidali come strategia di promozione di “nuove agricolture”, di qualità ambientale, di coesione sociale ed sviluppo locale”.

Il progetto ha tra i suoi scopi le seguenti operazioni prioritarie: il programma “Appalti verdi” (“Green Public Procurement”) nel comune pilota di Pieve Emanuele per un sua estensione successivo ad altri comuni del sud Milano; la formazione o lo sviluppo ulteriore di “Punti parco” (ancora un progetto pilota a Pieve) anche come nuovi mercati del prodotto locale ma con significato di strutture diffuse di incontro, relazione, spazi pubblici.

Una interpretazione plurale di “centri servizi” sui territori da connettere in rete, come infrastruttura civile del parco; Il progetto del “Nuovo verziere” a Milano come “porto” urbano del prodotto locale del Parco sud e delle altre aree agricole innovative.

E luogo di aggregazione dei fruitori della produzione e lo studio del progetto sulla Abbazia di Mirasole come snodo aggregato delle strutture del Parco.

L'Assessore alla Comunicazione  
Salvatore Amura

Il Sindaco  
Francesco Argeri